Politiche di ordinamento di processi *Indice*

- 1 Programmazione concorrente
- 2 Classificazione di sistemi
- 3 Politiche di ordinamento
 - 3.1 Per sistemi a lotti
 - 3.2 Per sistemi interattivi
 - 3.3 Per sistemi in tempo reale

Politiche di ordinamente

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Programmazione concorrente - 1

- · Molti sistemi sono inerentemente concorrenti
 - Occorre dotarsi di strumenti per rappresentare e rendere esplicito il loro *parallelismo potenziale*
- Si definisce **programmazione concorrente** l'insieme di notazioni e tecniche usate per
 - Esprimere il parallelismo insito in un problema
 - Definire e rappresentare processi (singoli flussi di controllo)
 - Risolvere i problemi di comunicazione e sincronizzazione da esso risultanti
- Disciplina distinta dall'implementazione del parallelismo su uno o più elaboratori
 - Comporta la definizione delle strategie e dei meccanismi di ordinamento dei processi

Politiche di ordinamento

rchitettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Panina 22

Programmazione concorrente - 2

- Un programma concorrente corretto non richiede di specificare l'esatto ordine di esecuzione dei processi
 - Programmazione concorrente distinta da implementazione del parallelismo
- L'ordinamento locale (tra gruppi di processi correlati) viene reso tramite primitive di comunicazione e sincronizzazione
- L'ordinamento complessivo non deve avere influenza sul risultato funzionale (i valori prodotti)

Politiche di ordinamento

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Paoina 33

Classificazione di sistemi - 1

- Diverse classi di applicazioni richiedono politiche di ordinamento di processi diverse
- · 3 classi generali
 - Sistemi "a lotti" (*batch*)
 - Ordinamento precostituito; lavori di lunga durata e limitata urgenza; prerilascio non necessario
 - Sistemi interattivi
 - Grande varietà di attività; prerilascio essenziale
 - Sistemi in tempo reale
 - Lavori di durata ridotta ma con elevata urgenza; l'ordinamento deve riflettere l'importanza del processo; prerilascio possibile

Politiche di ordinament

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Panina 34

Classificazione di sistemi - 2

- Caratteristiche desiderabili delle politiche di ordinamento
 - Per tutti i sistemi
 - Equità (fairness)
 - Nella distribuzione delle opportunità di esecuzione
 - Coerenza (enforcement)
 - Nell'applicazione della politica a tutti i processi
 - Bilanciamento
 - Nell'uso di tutte le risorse del sistema

Politiche di ordinamento

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 35

Classificazione di sistemi - 3

- Per i sistemi a lotti
 - Massimizzazione del prodotto per unità di tempo (throughput)
 - Rapidità di servizio (turnaround time)
 - Media statistica
 - Massimo utilizzo delle risorse di calcolo
- Per i sistemi interattivi
 - Rapidità di risposta
- Soddisfazione delle aspettative degli utenti
- Per i sistemi in tempo reale
 - Rispetto delle scadenze (*deadline*)
 - Predicibilità di comportamento (*predictability*)

Politiche di ordinamento

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 36

Politiche di ordinamento - 1

- Per sistemi a lotti
 - FCFS (First come first served)
 Senza prerilascio, senza priorità
 - Ordine di esecuzione = ordine di arrivo
 - Massima semplicità, basso utilizzo delle risorse
 - SJB (Shortest job first)
 - Senza prerilascio, richiede conoscenza dei tempi richiesti di esecuzione
 - Esegue prima il lavoro (job) più breve
 - Non è equo con i lavori non presenti all'inizio
 - SRTN (Shortest remaining time next)
 Aggiunge prerilascio a SJB

 - Esegue prima il processo più veloce a completare
 - Tiene conto di nuovi processo quando essi arrivano

Nota che parliamo di *lavori* quando operiamo senza prerilascio e di *processi* quando operiamo on prerilascio

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Politiche di ordinamento - 2

· Per sistemi interattivi

- **OQ** : Ordinamento a quanti (*round robin*)

 - Con prerilascio, senza priorità
 Ogni processo esegue al più per un quanto alla volta
 - Lista circolare di processi
- OOP : Ordinamento a quanti con priorità
 - Quanti diversi per livello di priorità
 - Come attribuire priorità a processi e come farle eventualmente variare
- GP: Con garanzia per processo
 - Con prerilascio e con promessa di una data quantità di tempo di esecuzione (p.es. 1/n per n processi concorrenti)
 Le necessità di ciascun processo devono essere note (stimate) a priori
 - Esegue prima il lavoro maggiormente penalizzato rispetto alla promessa
 - Verifica periodica o ad evento (soddisfacimento della promessa)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Politiche di ordinamento - 3

· Per sistemi interattivi

- SG: Senza garanzia
 - Con prerilascio e priorità, opera sul principio della lotteria
 - Ogni processo riceve numeri da giocare
 - A priorità più alta corrispondono più numeri da giocare Ad ogni scelta per assegnazione di risorsa, essa va al processo possessore del numero estratto
 - Le estrazioni avvengono periodicamente (= quanti) e/o ad eventi (p.es. attesa di risorse non disponibili)
 - Comportamento impredicibile sul breve periodo, ma tende a stabilizzarsi statisticamente nel tempo
- **GU** : Con garanzia per utente
 - Come GP ma con garanzia riferita a ciascun utente (possessore di più processi)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Politiche di ordinamento - 4

Per sistemi in tempo reale

- I sistemi in tempo reale sono sistemi concorrenti nei quali il valore corretto deve essere prodotto entro un certo tempo
 - Un valore prodotto oltre ha utilità decrescente o nulla
- L'ordinamento (scheduling) di processi in un sistema in tempo reale deve fornire garanzie di completamento adeguate ai processi
- Deve essere analizzabile staticamente (predicibile)
- Il caso peggiore è sempre quando i processi sono tutti pronti per eseguire all'istante iniziale (critical instant)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Politiche di ordinamento - 5

Per sistemi in tempo reale

- Modello semplice (cyclic executive)
 - L'applicazione consiste di un insieme fissato di processi periodici (ripetitivi) ed indipendenti con caratteristiche note
 - Ciascun processo è suddiviso in una sequenza ordinata di procedure di durata massima nota
 - L'ordinamento è costruito a tavolino come una sequenza di chiamate a procedure di processi fino al loro completamento
 - Un ciclo detto maggiore (major cycle) racchiude l'invocazione di tutte le sequenze di tutti i processi
 - Il ciclo maggiore è suddiviso in N cicli minori (minor cycle) di durata fissa che racchiude l'invocazione di specifiche sottosequenze

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 41

Esempio 1 Modello semplice senza suddivisione Conviene che i periodi siano armonici! 25 8 $U = \Sigma_i (C_i / T_i) = 46/50 = 0.92$ 50 C 5 50 D Ciclo maggiore di durata 100 → MCM di tutti i periodi 100 Ciclo minore di durata 25 → periodo più breve Ciclo minore Ciclo maggiore Scadenza per A÷D Scadenza per A e B Scadenza per A÷E Scadenza per A e B Politiche di ordin Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 42

Politiche di ordinamento - 6

- Per sistemi in tempo reale
- (3/7)
- Ordinamento a priorità fissa
 - Preferibilmente con prerilascio (a priorità!)
 - Processi periodici, indipendenti e noti
 - Assegnazione di priorità secondo il periodo (rate monotonic)
 - Per scadenza uguale a periodo (D = T), priorità maggiore per periodo più breve
 - Test di ammissibilità sufficiente ma non necessario per n processi (Liu e Layland, 1973)

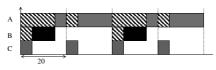
$$U = \sum_{i=1}^{n} \left(\frac{C_i}{T_i} \right) \le f(n) = n(2^{1/n} - 1)$$

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Esempio 2 Caso semplice ordinamento a priorità

Processo	Periodo T	Durata C	Priorità	
Α	80	40	1 ←	Bassa
В	40	10	2	
С	20	5	3 ←	— Alta

Il test di ammissibilità fallisce U = 1 > f(3) = 0.78ma il sistema è ammissibile!



Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Politiche di ordinamento - 7

- Per sistemi in tempo reale
- Ordinamento a priorità fissa con prerilascio e scadenza inferiore a periodo (D < T)
 - Assegnazione di priorità secondo la scadenza
 - Modello di processi generalizzato
 - Condivisione di risorse e processi sporadici
 - Rischio di inversione di priorità
 - Processi a priorità maggiore bloccati dall'esecuzione di processi a priorità minore
 - Effetto causato dall'accesso esclusivo a risorse
 - Può condurre a blocco circolare (deadlock)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Politiche di ordinamento - 8

- Per sistemi in tempo reale
- Innalzamento della priorità (*priority ceiling*) 1
- Ogni processo j ha una priorità statica di base fis
- Ogni risorsa condivisa /ha una priorità (*ceiling*) PC_i pari alla massima priorità dei processi che la stanno richiedendo
 Ogni processo *j* ha una priorità dinamica P₁ = max{PB_j, PC_i}

 ∀ risorsa /in suo possesso che causa blocco
- Un processo può acquisire una risorsa solo se la sua priorit: dinamica corrente è maggiore del *ceiling* di tutte le risorse attualmente in possesso di altri processi
 - Un processo a priorità maggiore può essere bloccato *una sola volta* durante l'intera sua esecuzione
 - Non vi è più rischio di deadlock

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Politiche di ordinamento - 9

- Innalzamento delle priorità (ceiling) 2
 - Versione originale (Basic Priority Inheritance)
 - L'innalzamento avviene solo quando un processo a priorità maggiore si blocca all'ingresso di una risorsa in possesso di un processo a priorità inferiore
 - Richiede il controllo delle condizioni di blocco
 - Versione semplificata (Immediate Ceiling Priority)

PC_i diventa il massimo tra le priorità dei proce possono usare la risorsa $P_j = \max\{PB_j, PC_i\} \ \forall \text{ risorsa } i \text{ in suo pos}$

- L'innalzamento avviene non appena il processo acquisisce la risorsa (prima ancora che il blocco possa avvenire)
- Un processo può subire blocco solo prima di acquisire effettivamente la CPU

Politiche di ordinamento

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 47

Politiche di ordinamento - 10

- Per sistemi in tempo reale
- Calcolo del tempo di risposta R_i del processo i
 - Tempo di **blocco** di processo i
 - $\mathbf{B}_{\mathrm{i}} = \max_{k} \{C_{\mathrm{k}}\} \ \forall \text{ risorsa } k \text{ usata da processi a priorità più bassa di } i$
 - Interferenza subita da / da parte di tutti i processi j a più alta priorità

 $\bullet \mathbf{R}_{i} = \mathbf{C}_{i} + \mathbf{B}_{i} + \mathbf{I}_{i}$

 $-\mathbf{I}_{i} = \Sigma_{j} \lceil \mathbf{R}_{i} / T_{j} \rceil C_{j}$

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 48